Venerdì 19 Febbraio 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 43

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Confusione massima

di dentro e di fuori.

Poche linee ogni giorno a commento dei fatti sono d'obbligo per un Giornale; e noi seguiamo questo metodo: *nulla dies sine linea*. Ma alle volte accade che i fatti sieno tanto confusi da non saper commentarli per nessun verso.

E questo è il caso odierno: *confusione massima di dentro e di fuori*.

Di dentro, cioè in Italia, il problema elettorale sarebbe il fatto più degno di commenti e dell'attenzione del Pubblico. Ma, ormai, si è tanto detto e ridetto, e contraddetto, che non c'è più quasi speranza di avere ascoltatori benevoli. Anzi, con lo andare troppo per le lunghe, la sembra quasi una *burletta*, commediola o farsa che si voglia dire.

Dopo lo scampato pericolo dei Dervisci, e la baldoria studentesca contro Gianturco, pareva che di dentro si potesse seriamente pensare ad elezioni. Mainò, chè si hanno adesso da fare i conti col Turco!

Quindi, malgrado le speranze della Diplomazia, straordinarii avvenimenti nella politica internazionale influirebbero per dare impaccio all'atto solenne, quale dovrebbe essere sempre la scelta dei rappresentanti della Nazione. Si disse che le elezioni si farebbero, e si stabilirono varie date; poi si disse che potrebbero essere sospese... poi che si dovrebbero fare in ogni evento. Ma queste incertezze ingenerarono già disgusto, ed in alcune Regioni, tra cui la Veneta, non osservasi, almeno palese, preparazione di sorta. E ciò specialmente in quella Parte politica da cui sinora si ottenne la Maggioranza parlamentare; mentre in qualche grande città, per esempio a Milano, i Socialisti sono i primi ad organizzare le *candidature*, ed in altre si conoscono già liste di Candidati, esprimenti piuttosto una infausta lotta di stizze ed ambizioni personali che non una gara di cittadini nello scopo di immegliare le condizioni della politica italiana.

Quindi la confusione al di fuori, che non permette ancora di scernere se la Diplomazia avrà tanta potenza da resistere all'urto degli avvenimenti, e la confusione al di dentro per l'incertezza sulle definizioni del Governo riguardo allo *scioglimento* ed ai *Comizj*, ci persuadono a ritardare ogni discorso sul tema elettorale.

Forse domani, forse oggi stesso, un telegramma ci toglierà da questa incertezza, poichè non dee essere messa, più a lungo, a duro cimento la pazienza del Paese.

Però, intanto, sappiamo che, pur nel silenzio della Stampa e senza convocazioni chiassose di Elettori e costituzione di Comitati, nemmeno in Friuli l'apatia è siffatta da disconoscere l'importanza del presente momento politico.

Soltanto, per discretezza cortese, ci siamo proposti di attendere l'annuncio ufficiale dei Comizj prima di accennare al latente lavorio preparatorio. Però, se nè oggi nè domani sarà cessata, a questo riguardo, la *confusione all'interno*, e non doventasse minore il pericolo che abbia di accrescere all'estero, imprenderemo, coi *Ricordi delle passate elezioni in Friuli*, a raccogliere l'attenzione sul grave argomento. =

Condannata a morte che viene assolta.

Nell'aprile del 1895, in un *barroom* della Tredicesima strada di Nuova York, Maria Barbera con un colpo di rasoio uccideva Domenico Gataldo — brutto tipo di Don Giovanni da strapazzo — che con l'inganno e il tradimento riuscì a sedurla, e non volle poi mantenere le promesse e riparare al mal fatto col matrimonio. Maria chiedeva al seduttore che le restituisse l'onore; ma egli la derideva e l'insultava.

La sventurata, avvilita e in preda alla disperazione, uccise colui che l'aveva disonorata.

Comparsa alla Corte d'assise — presieduta dal recorder Goff — con degli avvocati che si recarono al dibattimento senza neppure un piano di difesa purchessia, fu condannata a morte il 18 luglio 1895.

Quella sentenza, dovuta anche in gran parte alla parzialità e crudeltà del recorder, destò la generale indignazione; e la fanciulla italiana andò a Sing Sing (carceri femminili di Nuova York) accompagnata dalle simpatie generali.

Il giornale *Cristoforo Colombo*, facendosi interprete dei sentimenti dei connazionali, aprì una sottoscrizione che in poco tempo fruttò oltre 2000 dollari, onde fu possibile affidare la causa agli avvocati Friend, House e Grossman, i quali — dinanzi alla Corte d'appello di Albany — sostennero le ragioni della condannata e dimostrarono come il processo non fosse stato condotto secondo umanità e giustizia.

Il secondo processo della Maria Barbera è stato uno dei più sensazionali fra quelli svoltisi da lunghi anni a Nuova York. Il primo fu brevissimo: richiese solo due o tre giorni per venire ad una soluzione. Gli avvocati dovettero ora cercare una nuova linea di difesa. Si trovò che nel sangue della Barbera esistevano germi ereditari morbosi.

Quando il giurì rientrò nell'aula col verdetto di «non colpabilità», la signora Foster, la guardiana che aveva in custodia Maria Barbera, impresse un fervido bacio sulle guancie della giovane esclamando: «Sia ringraziato Iddio.»

Gli avvocati difensori ringraziarono i giurati e la Corte.

Maria baciò la mano di Friend, il suo difensore, quindi si recò nel dipartimento dei giurati, stringendo la mano a tutti. E ne aveva ragione!

Tanto per variare.

Telefoni automatici. — Il telefono ha preso nella Scandinavia uno sviluppo straordinario.

Questo fatto ha dato luogo a numerosi perfezionamenti ed innovazioni, che potrebbero essere presi a modello anche da noi. Fra queste innovazioni meritano speciale menzione i telefoni pubblici di Cristiania. In alcuni eleganti chioschi eretti nei diversi punti della città sono collocati degli apparati telefonici coi quali coloro che ne hanno bisogno possono mettersi in comunicazione colla Centrale.

Per poter usare del telefono basta gettare una moneta nell'apposito foro praticato nell'apparato.

Finito il discorso, l'impiegato della Centrale, mediante una corrente, che tramanda al chiosco, rimette l'apparato nello stato di prima.

Per parlare con questi telefoni con una persona trovantasi nel perimetro della città si pagano 16 *oere*, pari a circa 12 soldi nostri.

L'estrazione del platino in Russia. — La Russia occupa il primo posto fra i paesi produttori di platino. In questo paese si ricava una quantità di platino quaranta volte maggiore di quella che si estrae in tutte le altre regioni del mondo, sommate assieme.

Nell'anno 1880 la produzione fu di 2946 chilogrammi, nell'anno 1895 fu invece di 4413. Il prezioso metallo si trova soltanto nei monti Urali settentrionali. I russi però non conoscono la lavorazione del platino. Questa si fa nella Germania e la Russia deve ricomperare da quest'ultima la merce lavorata di cui abbisogna. Il prezzo del platino fu negli ultimi anni molto alto; presentemente un chilogrammo di platino greggio costa in Russia 900 marchi.

La Russia produce anche un altro metallo ancora più raro, l'iridio.

La quantità d'iridio ricavatasi l'anno scorso fu di soli 4 chilogrammi ed un decimo.

Il *Roma* di Napoli ha il seguente telegramma:

Il ministro Brin ha dato gli ordini opportuni per concentrare in Sicilia, entro 24 ore, sufficenti forze navali onde tenerle pronte per un'eventuale spedizione in Tripolitania.

LE NOTIZIE D'OGGI SON PESSIMISTE

ma poi, mutano!

Cominciamo da quelle di Roma.

L'officiosa *Italie* dice che, mentre Candia è occupata dalle potenze, il colonnello Vassos seguita la marcia nell'interno. Le forze navali non possono essere impiegate contro le truppe greche e i volontari che le accompagnano.

D'altra parte la Turchia assolutamente nega di rinunciare a Candia. Frattanto, nessuna potenza vuole prendere l'iniziativa contro la Grecia.

L'*Italie* aggiunge che essendo fallito lo scopo della occupazione mista, l'unica soluzione possibile appare la guerra fra la Grecia e la Turchia. L'esito della guerra è problematico; ma non si crede che l'Europa, e specialmente *qualche potenza*, possano tollerare lo schiacciamento della Grecia.

L'*Esercito* dice che, in caso di uno smembramento della Turchia europea, l'Italia non avrebbe diritti chiaramente determinati, mentre la Russia ha mirato sempre a Costantinopoli, la Francia alla Siria, l'Austria a Salonicco, l'Inghilterra a qualche grande isola del Mediterraneo. Si parla di cedere all'Italia la Tripolitania, che ha difficili approdi guardati da forti guarnigioni turche; ma l'aspirazione dell'Italia è... ben altra.

L'*Esercito* domanda che il governo esponga chiaramente il suo piano.

L'*Agenzia Italiana* conferma, che quando verso la Grecia si dovesse passare a mezzi coercitivi, le forze di alcune Potenze non si associerebbero all'azione *(Vedi più sotto)*.

Nuove intimazioni.

Atene, 18. Gli ammiragli esteri ordinarono al console ellenico di abbassare la bandiera issata sul consolato di La Canea e invitarono Vassos a non attaccare non solo La Canea, ma neppure Halepa, avvertendolo che altrimenti la flotta internazionale attaccherebbe la squadra ellenica.

In seguito alle voci sparse da alcuni giornali che la Turchia invierebbe 1500 soldati a Candia, regna in Atene una viva emozione. Il Governo ha rinnovato gli ordini al Principe Giorgio trovantesi a Milo colla squadriglia delle torpediniere di opporsi a uno sbarco di nuove forze turche a Creta.

La Grecia non può ritirarsi.

Atene, 18. Il ministro degli esteri, rispondendo alle rimostranze dei ministri di Francia e Russia, dichiarò di non potere promettere il richiamo della flottiglia di torpediniere dalle acque di Candia, alle quali i dati ordini sono mantenuti.

Contro le «grandi potenze» le truppe greche non agiranno.

La Canea, 18. Da jeri, alcune navi delle squadre europee stazionano anche nelle rade di Candia, Retymo e Sitia.

È accertato che le truppe greche sbarcate si asterranno da qualsiasi operazione contro le città occupate o protette dalle squadre internazionali.

I musulmani candiotti non vogliono saperne della Grecia.

La Canea, 18. Una deputazione della comunità musulmana si è presentata ai consoli di Candia dichiarando, con preghiera di comunicare alle potenze, che nel caso che l'Europa decidesse di staccare Creta dalla Turchia, i musulmani accetterebbero qualsiasi soluzione deliberata dalle grandi potenze, eccetto l'annessione alla Grecia.

Il blocco del Pireo non si rinnoverà, pare.

Un dispaccio alla *Vossische Zeitung* da Atene dice assicurarsi che l'accordo delle potenze per il blocco del Pireo non è avvenuto. L'Inghilterra e l'Italia non vogliono acconsentire a una azione ostile contro la Grecia, per non diminuire l'autorità di re Giorgio. Qui non si hanno informazioni sulla attitudine dello Zar.

A questo proposito, l'*Italia Militare* di Roma scrive: «Quantunque assuefatti ad ingrate sorprese, non possiamo credere che alla vigilia del ventesimo secolo le potenze, che si vantano di essere alla testa della civiltà, commettano una simile infamia; sopratutto non possiamo credere che l'Italia se ne faccia complice. Schierarsi a sostegno di un governo infame, mai; eclissarsi, neppure. L'Italia ha dei doveri da compiere, non tanto verso l'umanità e la civiltà, quanto verso sè stessa. L'Italia non deve smentire le idee e i sentimenti in forza dei quali è risorta; deve smentire la fama di debolezza, che per colpe ed errori individuali in Africa le hanno addossato.»

Notiamo che in molte città italiane si fecero e fanno dimostrazioni in favore della Grecia, e si raccolgono denari per la causa ellenica.

Secondo altre notizie, oltre l'Inghilterra e l'Italia, anche la Russia opporrebbesi al blocco del Pireo.

Le furie della stampa tedesca e la disorientazione di quella francese.

Notevole è il fatto che la pubblica opinione tedesca, sempre poco indipendente, dopo pubblicata la nota del Governo germanico con cui si rompevano le trattative con Atene, è diventata furibonda!

Alla Borsa di Berlino si fanno ogni sorta di *bonmots* sui greci. Si tengono fermi i valori soltanto quando è probabile la repressione dell'ellenismo.

La *National Zeitung*, di cui è comproprietario uno dei principali banchieri, si fa scrivere da Atene: La Grecia è impazzita; la Grecia è in preda al parossismo!

La *Kreuzzeitung* chiama gli insorti candiotti: ladri, saccheggiatori, assassini!

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 13

Il romanzo di una donna

— Se lo permetto!.. Se io avessi qualche diritto su di voi, vi direi: lo voglio; mi limito però a dirvi: ve ne prego.

Anatolio trasse fuor da tasca la lettera, l'aprì, e se la portò involontariamente alle labbra.

Una lagrima di allegrezza illuminò gli occhi suoi. Indi passandola ad Alice:

— E' quasi un'indiscrezione quella che io ho commesso, Alice; questa lettera è per lo meno tanto per voi che per me.

La contessa a sua volta, imprese a leggere ad alta voce:

«Caro angelo,

«La tua prima lettera mi aveva rassicurato, annunciandomi il tuo arrivo avvenuto senza incomodi, durante il viaggio. La seconda testè ricevuta, mi colmerebbe di gioja, se io potessi gustare alcuna dove tu non sei.

«Infine! la miglior parte di me stessa, voga a piene vele sul lago puro dell'amicizia, ed è già molto per me, di saperti lieto.

«Il conte e la contessa di Bréval ti circondano di cure così delicate, da farti dimenticar il fastidio degli affari. Che Iddio li benedica, come il mio cuore li benedice!

«Di' loro, che la riconoscenza è uno dei doni che il cielo ha impartito alla tua devota compagna, e se mai ella riuscirà a condur in buon punto un certo progetto che le sta in capo, ella proverà loro la sua gratitudine per ringraziarli di ciò che fanno per te.

«Esiste fra noi due, il mio beneamato, una sì costante conformità di gusti e di idee, che io scommetterei aver già tu indovinato il pensiero che sale dal mio cuore al mio cervello. E, così tu non sarai certo stupito di apprendere che domani le tappezzerie delle due camere del padiglione sud saranno rinnovate, e tutto sarà pronto per... per una dolce eventualità che io accarezzo.

«Se durante l'assenza del mio dolce padrone e signore, io ho creduto dare la preferenza a quelle due camere, è ben di giusto, che io ne adduca i motivi. Ed eccoli:

«Gli è che quelle due camere, prospettando sul giardino, i miei piccoli angioletti e me, potremo spiare dalla aperta invetriata, l'istante in cui la dolce Alice aprirà gli occhi e la finestra, disputando così ai fringuelli ed ai capineri il privilegio di salutarla al suo ridestarsi.

«Ma, a proposito di quei piccoli angeli, come essi soffrono per la tua lontananza!

«All'indomani della tua partenza, quei due cari angioletti mi sparirono in un momento sotto gli occhi, ed io aveva un bel chiamarli e cercarli per tutta quanta la casa, quando un fioco gemito mi attrasse verso il tuo gabinetto.

«Appena vi accorsi, che vidi? Tutti e due in compagnia della fedel Zulma, stavano grattando alla porta.

«Io non mi sentii in animo di sgridarli, ben inteso; anzi li coprii di carezze, e, (non rider troppo della tua povera amica) la buona Zulma ricevette anch'essa il suo bacio.

«Io aprii la porta, e noi facemmo tutti e quattro, tristi in volto, il giro della tua scrivania, poscia, per distrarre quei piccoli cuori un po' gonfi, io li condussi a cogliere dei fiorellini nella loro prateria favorita.

«Ma è la sera, la sera sopratutto, che il mio compito si fa difficile.

«Poveri piccini! loro manca qualche cosa ed il sonno non vien mai.

«Io ho preso il partito di collocare il mio seggiolone fra le due culle; io loro abbandono a ciascheduno una delle mie mani; racconto loro l'istoria di un papà che viaggia e tornerà certamente all'indomani mattina al sorger del sole.

«Grazie a questi artifici, essi si acchetano un po', ed io schiudo loro dinanzi, per tutta una notte, la regione dei lieti sogni, cullandoli di speranze.

«Non farne attender troppo la loro realizzazione.

«Pensa che a Blainville, una vedova, due orfanelli, e la fedele tua Zulma, piangono e sospirano.»

Mille baci per essi, per me, per tutti.

«Dirai al conte ed alla contessa di Bréval che... ma no, non dir loro nulla.

«Per quanto capace tu sia, non riesciresti forse a disimpegnarti dell'incombenza nel modo che io l'intendo.

«Me ne incaricherò io stessa — più tardi. Arrivederci e presto, lo spero.

«Con tutto il cuore.

Berta di Blainville.

Quella lettera non fu punto letta tutta di seguito. Dettata da un cuore traboccante di affetto, ogni pensiero, ogni parola agitavano fortemente la fibra troppo sensibile della povera contessa, e spesso, in sulle prime, le parole spiravano sulle sue labbra.

— Basta, basta, Alice, ve ne scongiuro, disse il conte, voi vi procurate del male, poveretta, abbiate pietà di voi stessa!

E gettando furtivamente uno sguardo supplice su di Anatolio, soggiunse più basso:

— Pietà anche di me!

— Alice, disse a sua volta Anatolio, Edgardo ha ragione, e ve ne supplico anche da parte mia, restituitemi la lettera che vi ho imprudentemente consegnato e vi commove troppo vivamente.

E tentò di riprenderla.

Ma Alice, con un movimento rapido quanto il pensiero, se l'aveva ficcata nel seno.

— Questa lettera, riprese ella con ansia, mi fa del male... dite voi?... Oh, no... ella mi è causa... al contrario... di un'immenso, giubilo... di una deliziosa sensazione. Oh! soggiunse ella giungendo supplice le mani: permettetemi di leggerla... fin alla fine.

Vi era in quella preghiera un'accento così toccante, che nè Edgardo, nè Anatolio non ebbero il coraggio di contrariarla.

Ella riprese dunque la lettura del foglio, e dopo numerose interruzioni la compì, piegò la lettera e rimase cogli sguardi fissi sulla carta che si umettò di due lagrime.

— Anatolio, disse ella, volete voi darmi una prova di interessamento e di affezione?

— Non vi è nulla, Alice, rispose il barone, che io non faccia con gioja per compiacervi.

— Ebbene, amico mio.., fatemene un sacrificio...

— È vostra senz'altro, Alice... conservatela pure.

— Oh, grazie!

Poscia ella stese la mano ad Anatolio, che scorgendo sui tratti del volto di Alice, un livido pallore, e sentendo il freddo glaciale di quella mano, comprese che se una diversione non si produceva a tempo, ella stava per cadere in una di quelle crisi di cui le aveva già parlato Edgardo.

Egli diede a quella mano una forte stretta, sì da causarle un dolore che vi strappò ad Alice un flebil grido; poscia riprese con voce forte, guardandola fisa fisa, ma temperando quello sguardo con un sorriso:

— Sia vostra, Alice, ma ad una condizione.

Un tremito, preceduto da una leggier tinta rosea, che si sparse sulle labbra di Alice, annunciò che il pericolo era scongiurato.

(Continua).

Peggio ancora la stampa di provincia: il molto diffuso *Generalanzeiger* di Breslavia dice che il popolo greco è corrotto, il suo Governo incapace, insolente! Applaude al Governo tedesco, che disdegnò di trattare con quel Mirmidone!

—

Per contro, la lettura dei giornali ufficiosi francesi diventa... difficile, ignorando essi medesimi cosa vogliano dire!

L'attitudine ostilissima dei greci dell'imperatore Guglielmo riesce, per il governo francese, imbarazzante, inesplicabile.

Greci e italiani.

Roma, 18. Il presidente dei ministri di Grecia ed il rettore della univessità di Atene hanno risposto con telegrammi entusiasti ai dispacci dei reduci e degli studenti di Roma, in cui si augurava la vittoria della Grecia.

Posizione equivoca della gendarmeria intenazionale a Candia.

Atene, 18. — Il ministro italiano ha telegrafato a Roma di sospendere l'invio dei carabinieri italiani, i quali, pel momento, non sarebbero che d'imbarazzo a Candia. Delyanni, in via privata, ha significato al ministro, che la posizione della gendarmeria internazionale diventava in questi giorni a Candia molto equivoca, perchè se da una parte i candiotti volevano rispettare i soldati delle potenze, dall'altra non potevano adattarsi ad obbedire alle intimazioni di una milizia che prendeva le sue ispirazioni del governatore turco.

I turchi... sono più turchi che mai.

Atene, 18. I turchi si fortificano attorno a La Canea. A Benghazis saccheggiarono la Chiesa di Pantellimon Halepa. Si rinvenne il cadavere mutilato di una suora.

Il colonnello Vassos organizza l'amministrazione di Creta.

La sorella del vice-console russo violentata e tagliata a pezzi!

Pietroburgo, 18. — Produce una profonda sensazione in questa capitale, la notizia che la sorella del vice-console russo ad Halepa fu violentata dai turchi e poi tagliata a pezzi! I giornali pubblicano articoli violenti contro la Turchia e chiedono vendetta di tanta infamia.

Bulgaria, Serbia e Rumenia si agitano.

Sofia, 18. Tanto la Bulgaria che la Serbia hanno dirette note alle potenze dichiarando che se l'Europa permetterà l'annessione di Creta alla Grecia, esse chiederanno dei compensi territoriali in Macedonia.

I preparativi militari di tutti gli Stati balcanici continuano. I rappresentanti diplomatici qui, a Belgrado e a Bucarest fanno grandi sforzi per scongiurare il pericolo d'una conflagrazione nei Balcani.

Corazzate russe presso il Bosforo.

Costantinopoli, 18. La notizia di sei corazzate russe che incrociano vicino al Bosforo produce quì vivissimo fermento. Il sultano protestò presso il governo di Pietroburgo per questo fatto.

Anche l'Austria rinforza le sue flotte in Oriente.

Vienna, 18. Il *Neue Wiener Tagblatt* annunzia che partirono ieri da Pola per destinazione di Creta le torpediniere *Satellit*, *Elster*, *Speber*, *Kibitz* e oggi la corazzata *Stefania* comandata dall'ammiraglio Hinke. Nessuna chiamata sotto le armi dei riservisti di marina. Fra gli equipaggi sbarcati a Retymo si trova anche un distaccamento dell'equipaggio della torpediniera *Sebenico*.

La questione risolta?

Roma, 18. L'*Agenzia Italiana* dice: Le notizie dell'ultim'ora sono assai più tranquillanti. L'azione delle potenze sulla Grecia avrebbe ottenuto il risultato che nell'interesse della pace si ripromettevano. La questione di Candia sarebbe perciò al punto di risolversi secondo le aspirazioni dei candiotti, ma senza violenze e per opera unicamente della diplomazia.

Secondo le notizie che giunsero da Sofia e da Belgrado, i governi bulgaro e serbo hanno dato assicurazioni pacifiche alla Turchia.

Un disegno molto espressivo... e giusto.

Il *Figaro* pubblica un impressionante disegno di *Forain*. Il disegno rappresenta un turco che si lava le mani insanguinate mentre l'Europa gli presenta un asciugatoio dicendogli: *Asciugatele e andiamo a pranzo.*

La questione di Creta alla Camera inglese.

Londra, 17. Nell'odierna seduta della Camera dei comuni, O' Connor propose di aggiornare la Camera in vista della situazione critica nell'isola di Creta e dell'attitudine delle potenze. Balfour, lord tesoriere, è contrario ad una discussione in proposito, non nell'interesse del governo, ma in quello di Creta e dell'Europa.

Egli osserva che alcuni membri della Camera sembrano desiderare che la Grecia introduca da sè le riforme necessarie per Creta. Ma una politica così fatta condurrebbe direttamente ad una guerra europea, giacchè l'accordo europeo si scioglierebbe tosto.

E così, in un'eventuale guerra europea, le cui conseguenze sarebbero incalcolabili, andrebbe in completo sfacelo anche l'impero ottomano.

Il governo si attiene all'unica via che può condurre ad una soluzione pacifica, alla via addottata dal nuovo concerto europeo. L'oratore raccomanda quindi alla Camera di prescindere da ulteriori discussioni sulla questione di Creta.

Harcourt dichiara che la politica del governo, qualora dovesse semplicemente condannare il contegno osservato dal governo greco, non corrisponderebbe ai sentimenti del popolo inglese. L'oratore dice di non essere punto d'accordo con una tale politica.

O' Connor ritirò infine la sua proposta.

Un episodio storico poco conosciuto.

Garibaldini combattenti per Candia nel 1866

Nel 1866, dopo la campagna del Trentino, tre manipoli garibaldini passarono in Candia per combattere le battaglie della indipendenza ellenica: fra tutti un centinaio. I primi sbarcarono in Creta coi palikari del colonnello Bisantios, ed erano comandati dal tenente greco Smolenko. Combatterono a Fogia ed a Palicrestro, ed in questo combattimento meritarono il plauso del colonnello Koroneos (comandante in capo) e dei commilitoni candiotti, per aver tenuto, fino all'ultimo, la posizione loro assegnata, a rischio e pericolo d'essere accerchiati dai turchi e passati a fil di spada, come il povero Federigo Giunti, fiorentino, vittima delle rappresaglie ottomane, che lasciava il capo sotto la scimitarra, perchè la palpitazione di cuore non gli permise di affrettare il passo nella ritirata.

Facevano parte di quel drappello un nipote di Marco Botzaris e Gustavo Flourens, che poi morì comunardo a Parigi nel 1870.

L'AMORE SEROTINO.

(FANTASIE CARNOVALECSHE) (1).

—

Pietro Metastasio, abbate, ed in età matura, fra le delizie dell'imperiale soggiorno di Schönbrunn, sotto gli occhi delle arciduchesse e delle damigelle di corte folleggianti intorno a lui, scrisse le più leggiadre canzonette amorose di cui è prodigiosamente ricco il suo repertorio poetico.

La canizie alla quale era ormai pervenuto, non impedì che il suo cuore temprato alle più dolci affezioni, la sua mente immaginosa e vivace, si prestassero efficacemente a soccorrerlo nell'ardua missione di allettare col canto, di conquistare i cuori con la dolcezza del dire, con la grazia e con la melodia del ritmo e con lo splendore delle immagini.

Ora venendo al tema del presente articolo, il discorrere di *amore serotino*, alle menti superficiali sembrerebbe cosa da doverne ridere. E quì, senza ambagi, avvertiamo che si tratta di quell'amore sessuale di cui possono essere capaci anche gli attempati.

Il Poeta da noi testè ricordato, alludendo alla facilità con la quale anche questi possono invischiarsi nelle pànie d'amore, si espresse in tal modo:

«.... L'àrido legno
Facilmente si accende,
E più che i verdi rami avvampa e splende.

Infatti, essendo la donna amabile sotto aspetti diversi, cioè per la sua grazia, intelligenza, dolcezza, cortesia, sensibilità, ecc., come del pari per la sua bellezza congiunta a tutto ciò che in lei può trovarsi di fisicamente appetibile, nessuno potrà disconoscere nell'uomo provetto la disposizione ad amarla come dilettante del bello, apprezzatore della grazia, ammiratore del talento e della sensibilità del cuore; ad amare insomma la donna come se la figurarono un Platone, un Dante, un Petrarca, un Tasso, un Byron, un Bembo, un Alfieri, un Leopardi, ecc.

L'età inoltrata è ricca di memorie; e l'uomo giunto a quello stadio della vita, fra le tante reminiscenze che lo confortano o lo rattristano, trova pur quella che gli presenta una delle più gaie avventure della sua giovinezza, un primo amore, un primo saggio di felicità.

Potrà bensì l'uomo, dopo quel brillante episodio primaverile, aver provato l'amore legittimo, incontrastato, tranquillo, fra le pareti domestiche; potrà ben egli aver fatto un graduale passaggio dalle ebbrezze amorose alla ragionevole calma dell'uomo coniugato, del padre, e del provvido capo di famiglia; potrà aver veduto la sua giovane donna trasformata in matrona, i suoi bambini in uomini, i suoi sollazzevoli compagni in cittadini gravi e maturi; ma dopo tutto questo le sue facoltà mentali potranno essere egualmente robuste, il suo cuore potrà essere caldo e disposto alle più soavi pulsazioni.

La giovane donna, fermandosi alle esteriori sembianze dell'uomo avvanzato negli anni, altro non vede in lui che le traccie della età regrediente. Egli invece, con quell'occhio che da giovane così bene servivagli e che tuttora gli serve vede nella giovane donna tutto ciò che può renderla amabile; e con quella mente che nulla perdette della sua giovanile attività, sa contemplare in lei le belle prerogative dello spirito, del carattere e del sentimento, di cui fortunatamente natura l'avesse arricchita.

Un personaggio di buon criterio e pratico del mondo, diceva ch'egli si avrebbe formato un assai cattivo concetto di quell'uomo, che trovandosi vicino ad una avvenente e gentile donnina, non fosse capace di dirle niente. E' facile indovinare ciò che un uomo in questa fortunata occasione dovrebbe dire, ma non è tanto facile che queste belle parole prorompano dal labbro di chi non è educato alle discipline galanti, al culto della bellezza.

L'uomo sentimentale, che si ricorda le parole profferite alla amante non posseduta, alla fidanzata di cui venne al possesso nella sua giovane età, abbenchè si abbia spoetizzato nel prosaico mestiere del capofamiglia che forse gli antecipò la canizie; abbenchè possa dire col Petrarca:

«Di dì in dì vo cangiando viso e pelo»,

quelle parole restano incancellabili nella sua mente: e trovandosi vicino alla bella donnetta presso la quale è giovane di mente e di cuore com'ella lo è di anni, di forme e di vitalità, sa meglio degli amanti inesperti nell'amore susurrarle graziose parole.

Intanto potrebbe intrattenerla sulla bontà dell'animo suo, sulla dolcezza del suo cuore, nobiltà delle sue passioni, squisitezza de' suoi gusti; sulla eletta sua intelligenza, giudizioso ed insinuante suo favellare, ecc.

L'uomo sentimentale ed erudito nella storia amorosa, potrebbe ripetere a codesta seducente creatura ch'egli, in altra età, avrebbe, come Giacobbe per Rachele, sofferto per possederla lunghi anni di servitù; avrebbe, come Ruggero per Bradamante, rinnegata la fede de' padri suoi; come Paride per la bella Elena, scompigliata la Grecia; come Enea per Lavinia, fondato un regno.

Ma queste sono iperboli non atte a trovar conveniente posto sulle labbra d'un amante di altri tempi, e che quì si riportano per ciò solo che, parlandosi d'amore, è facile trascorrere nella esaltazione.

Potrebbe invece dirle che le sue meravigliose attrattive sono per lei caparra infallibile, che nella via fiorita, ove qual ninfa dei giardini muove i suoi passi, troverà l'*essere* predestinato a renderla per sempre felice; che vezzosi angioletti le saranno premio degli amplessi più dolci e più puri, e che in essi vedrà rispecchiata la sua bella immagine; che tutti la feliciteranno come sposa e come madre avventurata ed invidiabile; le dirà ch'egli non potrà forse essere ammesso alla visione di tal quadro stupendo, ma che la sua immaginazione ormai glie lo fa raffigurare, ed il suo cuore, giovane tuttavia, lo indovina.

L'amore raffinato dal tempo può avere, insomma, tanta facondia, da farsi preferire al poco spirito, alla taciturnità, alla freddezza di certi giovani corteggiatori.

FEBO.

(1). Questo scritto di *Febo* deve alludere a qualche scenetta carnevalesca, cioè a qualche brioso giovanotto mascherato da vecchio gentiluomo veneziano in parucca che fa all'amore con la sua mascheretta. Poichè se, per eccezione, giovinette gentili per fine di matrimonio sfarsoso possano si assentire alle dichiarazioni dell'*amore serotino*, questa specie di amore non esiste nelle custumanze della società presente. Per l'amore ci vuole la *primavera* [illegible] Red,

Cronaca Provinciale.

Pordenone.

Per una bicicletta. — *18 febbraio.* — *(B).* — Fin dal 27 gennaio, come vi annunciai a suo tempo, la bicicletta presa da uno sconosciuto a nolo, nel negozio del signor Antonio Ronchi, non fu mai riveduta. Essa sarebbe di marca aquila a telaio lungo, avente la ruota anteriore a sistema Calcat. Fino ad ora le indagini della P. S. a nulla approdarono. Il proprietario signor Antonio Ronchi darebbe competente mancia a chi lo ponesse sulla via del ricupero.

Carnovale. — Può ritenersi ormai assicurato il successo del veglione di sabato che darà la Società Agenti a scopo di beneficenza. Ricercatissimi sono i palchi. In detta sera farà certamente ottimi affari l'amico Bornancin col suo restaurant fornito di cibi squisiti e di vini.

Banchetti. — Ier sera gli amici diedero un banchetto d'addio al signor Vittorio Torossi che fra brevi giorni lascierà la vita conjugale impalmandosi a distinta signorina.

— Questa sera numerosi amici offrono alle *Quattro Corone* un banchetto al signor cav. Guglielmo Raetz Procuratore Generale della Ditta Amman e C. proprietari degli importanti stabillimenti di cotonificio. Si deplora che a tale dimostrazione di affetto all'egregio uomo, sia stato escluso chi nutrì sempre per il cavaliere Raetz sincera amicizia, in confronto di altri che a torto se ne vantano.

Una succursale. — Il signor Annibale Morgante aprì qui un negozio, come succursale a quello che tiene ad Udine, di strumenti musicali. Il campionario è sito sul Corso V. E. vicino al Caffè Vittorio.

Augurio di buoni affari.

Tolmezzo.

Carnovale. — La Società Operaia di M. S. ed Istruzione, e la Congregazione di Carità di Tolmezzo, la sera del 20 corr. a ore 21 daranno una *Veglia Mascherata* nel Teatro De Marchi gentilmente concesso.

L'introito netto sarà devoluto in parti uguali fra le due Istituzioni.

L'orchestra cittadina sarà rafforzata da quattro professori di Udine.

Il Teatro sfarzosamente addobbato ed illuminato.

Programma: Premi 1.o Al miglior gruppo di Maschere: N. 6 bottiglie ed una torta. — 2.o Alla miglior maschera: Un braccialetto d'argento d'orato.

Dopo la mezzanotte saranno estratti a sorte fra gli intervenuti N. tre premi, cioè: 1.o Astuccio da lavoro per Signora — 2.o Astuccio da scrivania per Signora — 3.o Una sveglia.

Condizioni: Biglietto d'ingresso indistintamente L. 0.50 — Sedie numerate in prima loggia L. 0.75 — Abbonamento al ballo L. 2.50 — Per ogni danza L 0.20.

Ogni biglietto d'entrata avrà diritto ad un numero per concorrere ai premi.

Lo scopo benefico della festa rende certo un numeroso concorso.

Tricesimo.

Società operaia-agricola di mutuo soccorso. — I soci sono convocati per domenica 1 marzo, allo scopo di approvare il resoconto 1896.

Il resoconto è invero molto confortante. I soci, ch'erano complessivamente 149 al 31 dicembre 1895, al 1 gennaio 1897 salivano a 235.

Nel corso dell'anno si ebbe un totale entrate di lire 2011.79; un totale uscite di lire 1104.19: quindi, un civanzo di lire 907.60, con le quali il patrimonio sociale al 31 dicembre 1896 raggiungeva lire 9269.19.

Presiede la Società il signor Sbuelz Giovanni; vicepresidente, Bertoli Giov. Batt.; Direttori Anzil Giov. Batt., Montegnacco co. Italico, Trangoni Giuseppe; segretario Martinuzzi Giov. Battista; cassiere, nob. dott. Ant. de Pilosio.

Cividale.

Una carretta scampata. — *17 febbraio.* *(X)* — Oggi alle 10 ant. a certo X. di Attimis scappò cavallo e carretta che si trovavano nello stallo Albini, abbandonati. Nella corsa sfrenata poco mancò non succedessaro disgrazie. Fu fermato da E. Cibau in Piazza plebiscito e fu posto il carrettiere in contravvenzione dai reali carabinieri. Benissimo!

Una retata di contrabbandieri. — Dai finanzieri di Dolegna (Austria) vennero arrestati oggi dieci contrabbandieri, da Fornalis, Gagliano, Moimacco (Italia) per contrabbando sospetto (in virtù della neutralità della zona). Furono poscia condotti con omnibus alle carceri di Cividale scortati dalle guardie di finanza del Circolo di Cividale. Fu una bella retata — e subito che avrò altri particolari, ve ne scriverò.

Polcenigo.

Funerali di un sacerdote amato. — *18 febbraio.* — D. Domenico Coiazzi, curato, arciprete, l'anno scorso si ritirò a Polcenigo, desiderando, quale terziario, di chiudere i suoi giorni in un luogo che fu convento dei francescani. Sabato sera si coricò allegro, perchè avea trovato il modo di esporre una imagine della Vergine di Pompei in una frazione della parrocchia.

Domenica mattina alle 7 fu trovato morto sul suo letto! Una immensa quantità di gente ieri lo accompagnava al sepolcro. Alla bara stavano i suoi nipoti; dietro la bara l'on. Giunta municipale e quanti erano venuti col torcio ad onorare i funerali.

Disse poche parole al cimitero il primo nipote: egli piangeva e d'attorno piangevano tutti. Le lagrime di un popolo intero dicono che Don Domenico Coiazzi era padre ed amico di tutti.

Gemona.

Acetilene — *18 febbraio* — Da parecchie sere il negozio di ferramenta e l'uffizio ad uso Banca del sig. Giuseppe De Carli sono illuminati a gaz acetilene, come vi ho informati, con apparecchio sicurissimo, opera del signor De Carli stesso.

E' intenzione dell'on. signor sindaco d'introdurre l'illuminazione a gaz acetilene nella scuola serale d'arti e mestieri, e (se è possibile finanziariamente) anche per i fanali delle pubbliche vie.

Carnevale. — Qui il carnevale è freddo freddissimo. Si balla, democraticamente anche troppo, alla domenica nella sala sociale, ed il solo Circolo di S. Giuseppe, per due feste di seguito, ha dato un trattenimento di canto e suono ai suoi soci, ed a molti altri cittadini che vi sono accorsi, pagando alla porta d'ingresso cent. venti.

Cronaca minuta.

(dal rapporto dei reali Carabinieri).

Villa Santina. — *Arresto di ladri.* — Vennero arrestati: Umberto Pivotti e Pietro Zuliani, sarti del luogo, per furto qualificato in danno di Osvaldo Zuliani.

Porcia. — *Oltraggi.* — Venne arrestato Antonio Bortolin contadino perchè minacciò ed oltraggiò il segretario comunale Vittorio Malossi nell'esercizio delle sue funzioni.

Friuli Orientale.

Cormons. — *Sciopero breve.* Abbiamo da Cormons, 16: E' scoppiato lo sciopero fra operai falegnami di questa fabbrica mobiglie Fratelli Falzari.

Il proprietario della ditta visto, almeno così si dice, che nel suo stabilimento le idee socialiste erano fin troppo largamente rappresentate licenziò il suo capo operajo Antonio Cainer capo del partito socialista di Cormons e promotore della Cooperativa in commestibili.

I compagni del Cainer circa 50 tutti affigliati al socialismo, per spirito di solidarietà abbandonarono quasi tutti il lavoro, ma non si sa ancora quali motivi addurranno per giustificare il loro agire.

Abbiamo da Cormons, 17: Fra gli operai scioperanti della fabbrica Falzari è subentrata la riflessione, e senza avanzare nè domande nè condizioni, questa mane tutti ripresero il lavoro.

— *Di ritorno dall'America.* Una famiglia della Slavonia che or sono due mesi emigrò per il Brasile ha fatto oggi ritorno coll'impronta sulla faccia della più grande tristezza e della completa disillusione.

I racconti di tutti i patimenti a cui dovettero sottostare sono strazianti, e basti dire che da oltre un mese non si sfamano che con del pane biscotto.

Annunziano il prossimo arrivo di altre comitive, e dicono che tanti altri disillusi e ingannati vorrebbero rivedere la patria, ma purtroppo gli agenti d'emigrazione non si mostrano tanto generosi di pagare il viaggio di ritorno come lo pagano nell'andata; e saranno costretti a proseguire nelle tristissime condizioni in cui si trovano e chiedere l'aiuto del Consolato per poter rimpatriare.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Febbraio 19 Ore 8 ant. Termometro 7.—
Min. Ap. notte 2.7 Barometro 764
Stato atmosferico Bello
Vento N pressione stazionaria
IERI Bello
Temp: massima 13.1 Minima ×0.3
Media 5.71 acqua caduta.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Febbraio 19

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.6	leva ore	20.37
Passa al merid.	12.21.3	tramonta	7.30
Tramonta	17.39	età giorni	18

Una lettera dell'on. Chiaradia.

Sulla *Gazzetta del Popolo* di Torino venne stampato, in questi giorni, un elenco di Deputati che furono chiamati a partecipare di commissioni speciali, la presenza alle cui sedute dà diritto a una qualche retribuzione. Fra i nominati, v'era anche il Deputato friulano on. Chiaradia. Ora egli scrive, alla *Gazzetta di Venezia* che aveva riferiti i nomi dei Deputati veneti in quell'elenco compresi:

Roma, 17 febbraio 1897.

Carissimo Macola,

Nella *Gazzetta* di martedì (16) sono indicato fra i deputati che, a detta di un giornale di Torino, godono proventi sul bilancio dello Stato, e questo per la mia qualità di membro della *Commissione del Credito agrario.* Il fatto è che fui nominato commissario per il Credito agrario nell'autunno 1895; che la Commissione non si è mai riunita d'allora e non vi è probabilità che si riunisca in seguito; che perciò, seppure vi siano gettoni di presenza e lo ignoro, non ho mai riscosso nulla.

Tuo affez. Chiaradia.

Un principio d'incendio

ebbe luogo stamattina in una stanza sopra la macelleria di Maria Galliussi, in via Pellicerie, per la caduta di un lume.

L'opera dei casigliani bastò a spegnere il fuoco che recò danni insignificanti.

Chi ha le digestioni difficili beva la Nocera.

La „Gazzetta di Venezia„ contro il "Cittadino Italiano„.

Il *Cittadino Italiano* di jeri stampa una *risposta* intimatagli a mezzo d'usciere giudiziario, così concepita:

«L'Amministrazione della *Gazzetta di Venezia* in risposta alla corrispondenza 6 febbraio 1897 inserita nel giornale *Il Cittadino Italiano* del 10 febbraio 1897 N. 32, datata da S. Daniele del Friuli, che ha per titolo: «*I Signori della Gazzetta di Venezia*» dichiara di aver sporto querela per diffamazione contro Antonio Vittori gerente responsabile del giornale *Il Cittadino Italiano* e contro l'autore ed ispiratore della corrispondenza stessa e contro il proprietario del giornale stesso, quest'ultimo quale civilmente responsabile, riservandosi di costituirsi parte civile e chiedere il risarcimento dei danni».

La corrispondenza da San Daniele, cui si accenna qui sopra, narrava ed illustrava il caso di un sandanielese che, mandato alla *Gazzetta* l'importo annuo della associazione per avere anche i promessi regali, questi, non gli parvero conformi alle aspettative in lui suscitate dagli avvisi pubblicati sul giornale veneziano; tanto che li rifiutò, e la *Gazzetta* rinviò i danari dell'abbonamento.

Processo Burco.

Dopo la chiarissima difesa dell'avv. A. Diena, che, legando l'attenzione per ben due ore concluse con una domanda di assoluzione, ripetuta pure dal collega di difesa avv. Girardini; il Tribunale di Venezia pronunciò jeri sentenza con cui l'ex-cancelliere del Tribunale di Udine, Giacomo Burco, è condannato a **mesi quattordici e mezzo di reclusione, a lire cinquecentottantatre di multa, e all'interdizione per un anno dai pubblici uffici.**

N.B. Dei sei capi di imputazione contestatigli, il Burco fu tenuto responsabile dei soli due primi, per un danno complessivo inferiore alle lire mille.

Camera di Commercio

Sospensione dell'aumento di noli ferroviarii. — In seguito ai reclami del commercio, dei quali s'era fatta interprete presso il Governo anche questa Camera, il Ministero dei lavori pubblici abrogò il decreto approvante le modificazioni all'art. 107 delle tariffe ed agli art. 8 e 9 e rispettivamente 8 e 10 delle condizioni generali per l'applicazione delle tariffe speciali comuni e locali.

In conseguenza le Società ferroviarie sospesero l'applicazione di quelle vessatorie disposizioni a cominciare dal 12 corrente e sino a nuovo avviso.

Insieme però fu sospesa anche la riduzione dei pesi minimi stabiliti per alcune merci (62 Appendice) la quale tornava utile al commercio.

Echi del concorso musicale per la veglia Mercurio.

A proposito della relazione della Giuria.

Riceviamo da Gemona:

Le canzoni popolari, di qualunque paese sieno, devono essere scritte in modo da potersi facilmente eseguire senza alcun sussidio di studi musicali, e prive perciò di quei giri armonici che, oltre al renderle difficili, conferiscono loro il carattere di romanze per camera.

Infatti anche le migliori villotte friulane non sono forse basate sopra i semplici accordi di tonica, dominante e sottodominante, quando i due primi non facciano, il più delle volte, da soli, le spese dell'edificio armonico? O allora!... Ammettiamo pure che i concorrenti non sieno entrati bene nello spirito del programma relativo al recente concorso, il quale del resto voleva la massima semplicità d'armonizzazione, ma più anche darsi che il medesimo non fosse tanto chiaro da essere esattamente interpretato.

Sarebbe anche bene che in un altro concorso gli autori premiati venissero invitati ad assistere almeno ad una prova dei loro lavori. — Non Le pare giusto?...

P. S. Io qui ho voluto alludere più specialmente alle villotte a tre voci scoperte.

Un libro scolastico di autore friulano.

Leggiamo nel *Risveglio Educativo* di Milano sul libricino *Ultimo mese di scuola* del maestro sig. Pietro Rossignoli di Maniago:

«Sono brevi letture, di facile intelligenza e opportunissime in quelle scuole nelle quali, per certe particolari condizioni, i fanciulli non arrivano alla lettura spedita se non all'ultimo mese di scuola, quando cioè il sillabario non servirebbe che d'imbarazzo. E' buona la pensata dell'autore, e noi la approviamo completamente».

Il quarto d'ora.

Ieri, le guardie di città, arrestarono in via Bertaldia certo Luigi Nigg, fu Antonio, d'anni 20 da Pordenone, perchè essendo colpito da mandato di cattura, deve scontare sei giorni di carcere per contravvenzione alla caccia, non avendo pagato la multa di lire 60 che gli era stata inflitta.

Non è sport

di nuovo genere quello dei monelli che nella sera si divertono di suonare i campanelli delle case, con non poco disturbo degli abitanti nelle medesime?

Specialmente la via Gemona è da parecchio tempo infestata da quei ragazzi che tornando dalle officine, hanno il pessimo gusto di recar molestie al prossimo.

Oltre i genitori anche i capi officina dovrebbero ammonire i monelli a smettere codeste birichinate le quali, del resto, a qualcuno che venisse preso in flagrante potrebbero costar care.

Il **Collegio - Convitto - Militarizzato Aristide Gabelli** in Udine accoglie giovinetti anche durante l'anno scolastico a retta da convenirsi.

Le famiglie i cui figli non ebbero nei primi bimestri classificazioni promettenti, si persuadano che ciò dipende in massima parte dalla vita piena di distrazioni che necessariamente conducono in casa e coi compagni, e procurano un gran danno a loro e ai figli non provvedendo a tempo. Per quanto il male sia avanzato, la Direzione del Collegio A. Gabelli può assicurare che coi mezzi disciplinari e didattici a sua disposizione, può rimediarvi mettendo il ragazzo nella condizione di riguadagnare facilmente il tempo perduto.

Il solito ubbriaco.

Luigi Nonino, fu Antonio d'anni 41, da Buttrio, fu iersera dai vigili urbani accompagnato in caserma delle guardie di città perchè sconciamente ubbriaco se ne stava sdraiato in via Belloni.

Corso delle monete.

Fiorini 221.50 Marchi 130.—
Napoleoni 21.05 — Sterline 26.40

Le malattie infettive. — In molti paesi scarseggiando affatto l'acqua, ed avendo solo acque impure, per provvedere alla bisogna, si vanno escogitando diversi progetti talora assai dispendiosi. Niente di più facile, di più utile e più economico che provvedersi, almeno coloro che ne hanno i mezzi, dell'Acqua di Nocera-Umbra, che è igienica, purissima, gustosa, e leggermente gazosa.

Il prof. De Giovanni la qualificò *la migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18,50 la cassa di 50 bottiglie, Stazione Nocera. Rivolgersi a *F. Bisleri e C.* Milano.

Il Ferro-China-Bisleri è indispensabile agli anemici. 3

CORRIERE GIUDIZIARIO.

IN PRETURA.

Per direttissima. — Il pregiudicato Brunetti Luigi, calzolaio da Udine, fu per porto d'arma insidiosa condannato ad un mese di arresto. — Fu proceduto per citazione *direttissima*.

Scoperta di un ladruncolo.

Ancora la sera del 14 corrente uno sconosciuto, apparentemente operaio ventenne, audacemente rubava, dall'esterno del negozio di vestiti fatti di Luigi Macuia in via delle Erbe, un paio di mutande di fustagno, dandosi poscia alla fuga.

Rincorso dal Macuia l'individuo gettò entro un portone le mutande e poscia spariva nei vicoli di piazza San Giacomo.

Da indagini fatte dal maresciallo di P. S. risultò che il ladruncolo era certo Enrico Rumis di Giov. Battista d'anni 20 da Cividale, abitante in via Viola ed ora irreperibile.

Statistica municipale.

Del gennaio decorso si hanno i seguenti dati statistici:

Nati vivi maschi 51 femmine 44. Totale 95.

Nati morti maschi 2 femmine 1. Totale 3. Aborti 1.

Matrimoni fra celibi 11, fra vedovi e nubili 3, fra vedovi 1. Totale 15.

Morti maschi 45 femmine 58. Totale 103.

Sequestro di grano

Continuano i sequestri di grani avariati ed è questo lodevole provvedimento.

Ieri sul mercato in piazza XX Settembre l'Ispettore di Polizia urbana, procedette al sequestro di quattro sacchi di granoturco ritenut avariato.

I sacchi, dopo prelevato un campione per l'esame alla Stazione agraria, vennero chiusi e suggellati.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 18. L'andamento stentato del nostro mercato non lascia notare variazione alcuna. Direbbesi che tanto ai compratori che ai venditori gli affari serici sieno diventati uggiosi, scorgendo quanto essi vengano schivati dagli uni e dagli altri.

Se viene fatto qualche balla isolata, per lo più in greggia, lo si deve puramente attribuire a facilitazioni di prezzo o di qualità. Oggi le poche richieste su piazza non hanno punto urgenze, anzi il loro difetto maggiore è quello di richiedere troppo lungo tempo per la consegna.

Continua la fermezza assoluta nelle asiatiche incoraggiata dagli stocks ridotti che rimangono in Oriente.

CARNOVALE

Grande veglia con maschere.

Così dice il manifesto pubblicato per la veglia di domani a sera, nel Teatro Sociale, a totale beneficio della Congregazione di Carità; e le promesse del *cartello* verranno senza dubbio mantenute. La eletta schiera delle patronesse non si stancò in tutti questi giorni dall'accaparrarsi la concorrenza di signori e di signore nella città, nella Provincia ed anche oltre il confine politico: poichè questa veglia, messa così sotto il patronato delle più gentili e belle signore concittadine, ha la potenza di attrarre in Udine — anche per lo scopo caritatevole cui sono devoluti i proventi suoi — le più avvenenti signorine dell'intero Friuli.

E il ricordo delle grandi veglie che si diedero nei passati anni per questo medesimo scopo, è tale da invogliare ad intervenirvi anche chi non vi è mai stato: eleganza, ricchezza, brio si sono associati, ogni anno, per far riuscire questa veglia il più simpatico avvenimento della stagione carnevalesca friulana.

Il ballo del Circolo operaio.

Come annunciammo, domani a sera nella sala Cecchini avrà luogo il ballo di società del Circolo operaio.

Già si lavora nella sala per darle aspetto più gaio: luce, fiori, trofei, tutto vi sarà disposto con ottimo gusto.

Il ballo del Circolo operaio restò unico dei balli sociali popolari che in passato davano le nostre Società operaie; ed è quindi certo che il concorso supererà ogni aspettativa.

Sull'ottimo esito della festa ne è garante l'esimio presidente sig.r Enrico Cominotti e tutto il Comitato promotore; persone tutte, che assunto un impegno, lo sanno soddisfare a dovere.

L'orchestra diretta dall'esimio maestro Bontempo, che anche l'anno scorso soddisfece immensamente, suonerà con grande impegno ballabili di tutta novità.

Voci dei privati.

Comunicato-protesta.

I sottoscritti, parroco e fabbricieri della B. V. delle Grazie, quanto si dichiarano pronti a mantenere l'impegnativa assunta verso l'onor. Municipio, per la parte di spesa che di mutuo accordo fu convenuta ed accettata, relativamente ai lavori d'ampliamento del nuovo ponte d'accesso al tempio delle Grazie, altrettanto si sentono in dovere di protestare come energicamente protestano, contro la leggerezza con cui detti lavori si stanno compiendo.

Nel pomeriggio di ieri, infatti, gli operai dell'impresa, nel manovrare che fecero per levare dal pilastrone di metri 3 1|2 d'altezza su cui posava la statua di S. Filippo Benizio, la lasciarono deplorevolmente capitombolare sul suolo sottostante, e fu molto, se al guasto subito da quell'opera d'arte del peso di quintali 12, non si hanno oggi a deplorare vittime umane.

I sottoscritti senza indagare se la responsabilità di tal fatto, ricada o sull'Ufficio tecnico, o sull'impresa assuntrice, per mancata sorveglianza o per ignoranza degli operai o per difetto dell'armatura ecc. ecc. pubblicamente deplorano l'accaduto, come giustamente il numeroso pubblico ivi convenuto.

A salvaguardia della responsabilità che ai sottoscritti incombe nei riguardi della tute'a della proprietà della chiesa, si riservano di nominare una perizia di loro fiducia che si pronunci o sul fatto di jeri e sugli ulteriori lavori che direttamente interessano il monumentale atrio del tempio.

firmati: SAC. PIETRO DELL'OSTE parroco
» *Leonardo Canciani* }
» *Ferdinando Guliani* } fabbricieri
» *Giovanni Flocco* }

E' precetto formal di medicina
Usare di Migon l'acqua Chinina

Notizie telegrafiche.

Il console greco di Canea ferito.

Atene, 18. Il console greco, che per alcuni giorni si dovette rifugiare sull'*Hypra*, fu ferito dai musulmani mentre cercava di comunicare col comandante della nave. Le leggere ferite (contusioni e scalfitture in diverse parti del corpo) non gli impedirono di compiere il suo dovere, validamente aiutato dai marinai italiani.

Egli assicura di aver sentito i turchi gridare che i marinai delle potenze erano arrivati per aiutarli a schiacciare i candiotti!!

L'assassinio del dott. Zertucha.

Parigi, 18. Corre voce che all'Avana il dott. Zertucha sia stato assassinato. Il dott. Zertucha è colui che fece cadere Maceo nell'agguato tesogli dagli spagnuoli.

Udine - Angelo Paolo Canciani e Poscolle

Liquidazione volontaria
del negozio manifatture
ANNIBALE D'ORLANDO

La Vedova Romana Sporeni - D'Orlando, *ritirandosi dal Commercio*, avvisa la Spett. Clientela che col giorno 4 febbraio principierà la liquidaziane di tutte le merci esistenti nel suo negozio che a specialità presenta ricco assortimento *stoffe da uomo e donna, nazionali ed esteri, biancherie, colonerie, stoffe per impermeabili e lana da materasso*

A maggior comodità dei compratori, ogni pezza porterà *segnato in speciale cartellino* il prezzo di vendita.

È inutile avvertire che, in tale circostanza, i prezzi saranno gravati da un forte ribasso, offrendo così una *vantaggiosa occasione* agli acquirenti, non ammettendo alcuna concorrenza.

LA VEDOVA
Romana Sporeni - D'Orlando.

Prezzi fissi - d'impossibile concorrenza

Disastro a bordo.

Cadice, 18. Nel momento che si collocava la caldaia nella nave *Principessa delle Asturie*, si ruppe la macchina. Vi sono parecchi morti, fra cui tre annegati e diecisette feriti.

ULTIMA ORA.

Una lettera del gen. Albertone e le viste di Menelik sui prigionieri.

Roma, 18. La lettera del generale Albertone alla *Tribuna* produce una certa impressione. Però officiosamente si ripete che il ritardo nel ritorno dei prigionieri è unicamente dovuto alle difficoltà di concentrare quelli sparsi in località lontanissime ed alla necessità d'attendere soccorsi di provviste prima d'iniziare la marcia, altrimenti — dicesi — non vi sarebbe ragione di trattenere qui Nerazzini e ritardare l'invio dei fondi.

Invece Nerazzini rimane ancora, perchè havvi un anno di tempo per la limitazione delle frontiere, nè il rimborso della somma pel mantenimento dei prigionieri è ancora decisa nè dovrà liquidarsi prima del completo ritorno.

Si ripete ufficiosamente che la missione futura del Nerazzini, malgrado le apparenze contrarie e malgrado quanto i capi scioani non intimi del negus ed ignari delle sue decisioni possano dichiarare, non ha alcun rapporto con la liberazione dei prigionieri già compiuta, nonostante il ritardo occorso nel loro ritorno.

Un fiero dispaccio di re Giorgio.

Atene, 18. Il re Giorgio ha telegrafato ieri allo czar che morirà alla testa delle proprie truppe, contro il turco, piuttosto di arretrare. L'avvenire della Grecia è nelle mani di Dio.

Il dispaccio conclude:

«L'Europa ha preso attitudine contro il diritto delle genti.

Aspettando la pace....

Roma, 18. Nel mondo ufficiale si è tanto convinti che la questione d'Oriente non si chiuderà così presto, che i preparativi militari, anzichè essere rallentati, continuano febbrilmente.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapi o: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri.

Appartamento d'affittare
rivolgersi presso
i signori F.lli DORTA

Bollettino della Borsa.

UDINE, 19 Febbraio 1897.

	feb. 18	feb. 19
Rendita		
Ital. 5 0|0 contanti	94.20	93.90
» fine mese	94 35	94.10
Detta 4 1|2 »	103 1|2	103 1|2
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0|0	98 —	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	306 1|2	306 1|2
» 3 0|0 Italiane	289.—	289.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 0|0	465.—	465.—
» » 4 1|2	485.—	485.—
» 5 0|0 Banco di Napoli	405.—	405.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 0|0	511.—	511.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	724.—	724.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.-	1300.-
» Veneto	265.—	265.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion.	664.—	664.—
» » Mediterr.	506.—	506.—
Cambi e valute		
Francia chèque	105.55	105.70
Germania »	130 1|4	130 1|4
Londra »	26.60	26.62
Austria Banconote »	221 1|4	221 1|4
Corone »	113.—	112.—
Napoleoni »	21.08	21.07
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89.20	89.05

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 febbraio a L. 105.73.

Avviso agli agricoltori

Presso l'impresa Casermaggio fuori Porta Pracchiuso casa Nardini vendesi letame cavallino proveniente dalle stalle militari di Udine.

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilendosi in Udine da visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4, eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10.30.

Il Chirurgo Dentista Americano.
D. A. de Essen

ha trasferito il suo Gabinetto da San Marcuola, Palazzo Gritti, a Calle del Pestrin, 3473, vicino alla Chiesa S. Stefano, *Venezia*.

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N. 91.

Suburbio Poscolle Via circonval.
l'Asilo Marco Volpe Rimpetto

G. B. ASQUINI
DEPOSITO CARBONI DOLCE, FOSSILE, COK, LEGNA
E
CALCE VIVA

Recapito presso il sig. Pietro Bisutti negoz. Vetrami Via Poscolle 10, sig. Alessandro Sbuelz negoz. Commestibili Via Aquileja 29 e Rivenditori di R. Privative sig.ri Gaetano Buracchio Via Palladio 1, Angelo Costantini Mercatovecchio e Emilio Galanda Via Manin.

Servizio franco a domicilio
Qualità buono Prezzi ridotti

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Alderseste Strëel. LE INSERZIONI

Le Vere Pastiglie del Dott. RINALDO MARCHESINI di Roma

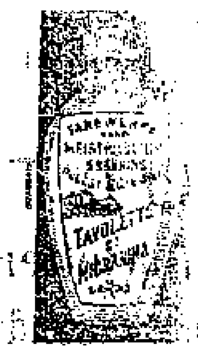
da non confondersi con le omonime messe in vendita da alcuni farmacisti di Bologna la cui formola è del tutto diversa

ottennero l'approvazione dei più distinti MEDICI che le consigliarono come rimedio efficacissimo

per la pronta guarigione di ogni specie di **TOSSE**

Concessionario per la fabbricazione e vendita C. BONAVIA e FIGLIO Stabilimento Chimico Farmaceutico — Bologna

Vendonsi in Udine all' ingrosso alle farmacie Fabris e Comessatti ed al dettaglio alle farmacie Bosero, Girolami e Comelli



MICRANINA

del DOTTOR OVERLACH

MARCA LEONE

Esperimentata con pieno successo *nei casi più gravi dell' emicrania,* inoltre nei *dolori di testa,* nei *casi di avvelenamento* coll'*Alcool,* colla *Nicotina,* colla *Morfina,* nella *Neurastenia,* nell' *Influenza,* ecc. ecc.

Per prevenire le falsificazioni si raccomanda di prendere esclusivamente la **Micranina** *del Dottor* **Overlach**, *marca leone, prescrivendo sempre nelle ricette:* **Micranina Hoechst**. La dose preferibile per gli adulti è di gr. 1,1 per una volta o più al giorno sia in polvere come in soluzine od in flaconi da 21 tavolette da 0,366 grammi cadauna di cui basta tre in una volta sciolte nell' acqua. — *Trovansi in vendita presso tutte le primarie farmacie del Regno.*

Depositari generali per tutta l' Italia:

KAYSER & BAUER, Milano

SEMENTI E PIANTE

FORAGGI: Trifoglio pratense (biennale), Trifoglio ladino (perenne), Trifoglio incarnato (annuale) Trifoglio delle sabbie, Erba Medica o Spagna (garantita esente di grongo), Lupinella o Sanofieno o crocetta (seme sgusciato), a L. 100 al quintale. Sulla (seme sgusciato), Ginestrina, Erba Maggenga o Loietto L. 50al quintale. Erba altissima, Erba fienarola, Bromo Festuca, Capraggine o Lavanese, Fieno Greco, Veccia, Lupini, Sorgo.

COMPOSIZIONI: o Miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 2 al Chilo. Ne occorrono 5 Chili per mille metri quadrati.

VECCIA VELLUTATA: Foraggio annuale a grande prodotto. Un pacco postale di Chili 5 L. 4.

PERSICARIA DI SACKALIN: Foraggio perenne L. 0. 75 al pacchetto di sementi.

CICERCHIA DI WAGNER: Foraggio perenne per terreni aridi e incolti. Utilissima per fissare scarpate e frane. L. 1. 50 un pacco di 400 grammi.

BARBABIETOLE da foraggio delle vacche L. 2. 50 al chilo. Barbabietola Carestia L. 3 al Chilo.

CAROTA da *foraggio speciale per cavalli* L. 7 al Chilo.

CAVOLO a foraggio delle vacche (altezza 2 metri) L. 6 al Chilo.

RAPA da *foraggio* L. 5 al Chilo

CEREALI: Avena marzuola nostrana L 25 al Quintale. — Avena palato di Scozia L. 30 al Quintale. Avena nera d'Ungheria L. 30 al Quintale — Avena di Lincoln, il cereale il più produttivo introdotto in questi ultimi anni. Rendita enorme tanto di grano che di paglia. Un pacco postale di 5 Chili L. 5 — Frumento Marzuolo rosso pesante, Granoturco giallo grosso lombardo, Pignoletto, Quarantino, Granoturco o Mais dei Centogiorni, il più produttivo e il più precoce di tutti i Frumentoni. Un pacco di 5 Chili L. 4. — Orzo di primavera, Riso novarese, Segale di primavera, Panico, Miglio, Saraceno Sorgo.

ORTAGGI: Angurie, Asparagi, radici di due anni per pronta produzione L. 4 al cento. — Barbabietole, Carciofi, piantine L. 3 al cento. — Cardone, Carote, Cavolfiori, Cavolverza, Cicoria, Cipolle, Fagioli, Lattughe, Peperoni, Piselli, Pomidoro, Rape, Zucche. Cassetta con 25 qualità sementi d'orto bastanti per fornire ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Astri, Amaranti, Begliuomini, Bella di notte, Cinerarie, Papaveri, Petunie, Garofani, Nasturzi, Violaciocche, Viole del pensiero, un cartoccio Cent. 50. — Verbene, Zinnie, Reseda o Amorini, un cartoccio Cent. 50. Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3, 50 franca di tutte le spese.

PATATE di gran reddito: Patata Juli la più precoce e la migliore per tavola, L. 30 al Quintale. — Patata Gigante di Paulsen di grandissima produzione. Patata Imperatore, Patata Monti del Lario, Patata Gloria Milanese vera quarantina L. 25 al quintale. Pero di terra o Topinambour.

PIANTE: Alberi fruttiferi. Agrumi, Albicocchi, Castagni, Ciliegi, Fichi, Kaki o Loti del Giappone L. 3 cadauno. — Mandorli, Melagrani, Meli, Noci, Olivi, Peri, Peschi Susini, collezione delle 20 migliori Pera una per famiglia che maturano dal giugno all'aprile, L. 9 — Collezione composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi, 2 Meli, 2 Peschi, 2 Susini, 2 Cotogni, imballate e franche alla Stazione di Milano L. 10.

GELSI tanto ad alto fusto che a ceppaia o da siepe.

PIANTE per imboschimento e per viali e passeggi. — Aceri, Betule, Carpini, Ippocastani, Faggi, Frassini, Olmi, Platani, Pioppi, Quercie, Robinie, Acacie, Sovere, Tigli.

CONIFERI: Abeti, Tuia, Cedro Deodara, Cipressi, Ginepri, Pini.

PIANTE per siepi di difesa e d'ornamento. — Robinia o Acacia Spinosa, piantine alte circa mezzo metro L. 9 al mille. Spino bianco, Spino Cristo, Spino Cappelletto, Marrucca, Spino Crespino, Evonimo, Ligustro, Bosco, ecc.

PIANTE arrampicanti, Vite del Canadà, Glicine, Edera, Lonicera, Clematidi, Passiflora,

ROSAI rifiorenti. Thea, a fiori bianco, rosa, giallo-chiaro e orange L. 1. ogni esemplare. — Collezione composta di 40 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea. Franche ed imballate in qualsiasi comune d'Italia, Lire 9.

Leandri, Gelsomini, Gardenie, Magnolie, Musa Ensete, Peonie, Gigli, Tuberose.

ARTICOLI inerenti all'orticoltura. Coltelli per innesto. Raphia per legacci, Liquido insetticida, Polvere di Tabacco, Pompa Giussani per dare il solfato di rame alle viti.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

MILANO - Corso Loreto n. 54 - MILANO

Stabilimento fondato nel 1817 - Il più vasto d' Italia

Lo Squisito Profumo

dell'**ACQUA** di **CHININA MANZONI**

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo. il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo: essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a **rinvigorire la capigliatura** *che rende* **morbida** *e* **lucente** *E sopratutto indicata contro la* **forfora** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa,
L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - **L. 1.50**

Per spedizione postale, aggiungere Cent. 60 da uno a 7 flaconi - L. 1. 00 da 8 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.**, Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Girolami Giuseppe.*

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dovere 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia D' Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Girolami, Luigi Biasioli** e **Filipuzzi** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
D.. 1 52	6.55	D. 5.—	7.45
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10-—
M. 6.10	9.49	O. 10.55	15.24
M. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13 20	18.20	M. 18.30	23.40
O* 17.30	22 27	M.** 17 31	21.40
D* 20 18	23.5	O. 22 20	3 4

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6 30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.1	8.40
O. 9.5	9.42	O. 13.5	13 50
O. 19.5	19.47	O. 21.45	22.22

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7 55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11 10
O. 8.01	11.20	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19 36	O. 16.40	19.55
O. 17 25	20.41	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.51	9.32	M 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.02	15.31
O. 17.26	19 36	M. 17.—	19 23

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6 43	O. 7.10	7 38
M 9 05	9 32	M. 9.47	10.15
M. 11 20	11 48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

Orario della tramvia a vapore

UDINE-SAN DANIELE.

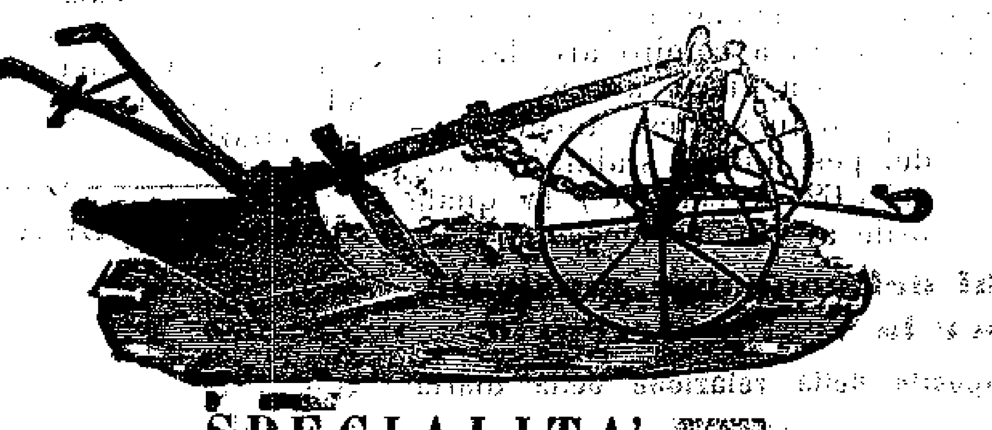
Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.15	10.5	7.20	R. A. 9.--
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.45
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.30
R. A. 17.15	19.7	17.30	S. T. 18.55

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici

MILANO FOGGIA NAPOLI

Elenchi gratis a richiesta



Massime Onorificenze

SPECIALITA'

Aratri Tedeschi ed Americani - Solidità e perfezione - Modificazioni importanti brevettate.

Seminatrici « La favorita degli Agricoltori » a lunga scarpa, per varii generi di cereali. La sola in commercio che si adatta a qualsiasi terreno. 1

SEMPRE PRONTE NEI NOSTRI MAGAZZINI MACCHINE AGRICOLE D' OGNI GENERE

La **Farina lattea Nestlé** vien **raccomandata** da oltre 25 anni dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI I PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

15 diplomi d'onore **FARINA LATTEA NESTLÉ** 18 medaglie d'oro

La **FARINA LATTEA NESTLÉ**
contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ**
è di facilissima digestione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ**
evita i vomiti e la diarrea.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ**
facilita lo slattamento e la dentizione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ**
vien presa con piacere dai bambini.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ**
è di preparazione facile e rapida.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ**
rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorchè quest'ultimo viene a mancare.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

SANDALO di MIDY

Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le Injezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome MIDY

Presso tutte le Farmacie.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco